

COS'È IL SERVIZIO DSF

"Demografici senza frontiere" ("DSF") è un nuovo rivoluzionario servizio telematico realizzato da ANUSCA, di ausilio e comunicazione per i colloqui degli operatori degli sportelli degli uffici dei Servizi Demografici con gli utenti stranieri. Il servizio riesce ad agevolare i colloqui con i cittadini immigrati che non parlano /o non capiscono bene la lingua italiana. Il servizio DSF permette quindi:

è agli operatori degli sportelli e degli uffici dei SS.DD. di ridurre drasticamente i tempi per il disbrigo delle pratiche di sportello con gli utenti comunitari ed extracomunitari;

è la realizzazione, nell'ambito degli uffici demografici di una sorta di "sportello per gli stranieri" utile a promuovere pari opportunità di accesso e fruizione ai servizi comunali da parte dei cittadini che non parlano bene la lingua italiana ed il conseguente miglioramento delle condizioni di inclusione sociale indispensabili per una convivenza costruttiva tra persone di cultura diversa.

COME FUNZIONA?

Al servizio DSF si accede via internet, previa sottoscrizione di un abbonamento annuale. Requisiti per poter usufruire del servizio sono che la postazione di sportello sia dotata di un normale computer, di una connessione internet e di un monitor supplementare sensibile al tatto (touch screen), dotato di casse audio, da posizionare davanti all'utente. Attivato, il servizio DSF fa apparire, sul monitor dell'operatore di sportello e su quello dell'utente straniero, un colloquio fatto di domande preconfigurate e risposte chiuse poste sia in forma scritta che orale, ed integrate da immagini e filmati per la gestione di tutti i procedimenti amministrativi di sportello degli uffici demografici. Attraverso il monitor riservato all'utente, lo straniero può vedere ed ascoltare, nella propria madrelingua le domande e le risposte concatenate attinenti ai procedimenti amministrativi demografici che chiede di attivare, e confermare le proprie scelte toccando il monitor sensibile al tatto. Il fatto poi che il colloquio di domande e risposte avvenga sia in forma scritta che orale permette di agevolare il colloquio anche nei casi non rari di ANALFABETISMO oppure anche in quelli più rari di CECITÀ del cittadino straniero.

La normale postazione di sportello diventa così POLIVALENTE: può lavorare con modalità ordinarie oppure in pochi secondi, semplicemente collegandosi via internet, trasformarsi, attivando DSF, in un vero e proprio "sportello per gli stranieri". DSF, che rispetta la normativa per la tutela della riservatezza dei dati personali (D.Lgs. 196/03 privacy), permette l'analisi ed il rilevamento di dati statistici.

I Comuni che al momento hanno aderito sono: Bergamo, Varese, Trieste, Parma, Bagnacavallo, San Giuliano Terme, Ortona e Siracusa.

Anche nel 2009, iscrivendoti all'ANUSCA, potrai ricevere gratuitamente la NEWSLETTER quindicinale



Denuncia dei redditi 2008

La quota del 5 per mille ad ANUSCA

A cura della redazione

Ai tanti colleghi che ci scrivono per avere indicazioni su come materialmente destinare il 5 per mille nella prossima denuncia dei redditi, ribadiamo che ANUSCA è fra le associazioni legittimate all'assegnazione della quota del 5 per mille dell'IRPEF.

"Questo – spiega il Presidente Paride Gullini – comporta che i dirigenti ANUSCA facciano opera di sensibilizzazione nei confronti dei colleghi, dei loro parenti e amici, affinché il maggiore numero di persone possibile provveda a scegliere ANUSCA quale destinataria del 5 per mille indicando nell'apposito riquadro del modello 730 – 1 redditi 2008 il codice fiscale dell'ANUSCA: **90000910373**".

Per il Presidente Gullini si tratta di una forma innovativa di finanziamento che, se registrerà una forte adesione tra i colleghi, consentirà di attuare ulteriori programmi di formazione e sviluppo dell'associazione.

70.	reference account			00000 000000	100-1
CONTRACT	3	1991/1992	В	DOME	
MT COLUMN		5-50 A			
61130 CH-4014	1114 MI	HILL TOWN TO	100 TO A 10 TO		W-20 -00 01
A., 4 RE (190	P. Sallin, S. A.	erearen e	Albert medical	SUPER PC	e property
	-		257-707-75	50,0	- CONTRACTOR
1000			-8653	7	
100 A 100 M		111100111100	and under a dam.	constants.	and the same
in the state of	el contest	and the second of	The state of	and the same of	-
in less told	eli valenda Alle Santa de Alle Santa de Alle		e Bree and considerations	udda.	a distriction
	21				in their
in less told	eli valenda Alle Santa de Alle Santa de Alle			udda.	a distriction
Control of the contro	21				a distriction
A Section of the sect	Post of the		Total	ortic Control	a distriction
in the fact of the control of the co	900009	10373) 7.0	ortic Control	es de la companya de
The Section of the Control of the Co	900009	10373) Ç (eve to	Maria.
The Section of the Se	900009	10373) Ç		Control of the Contro
Les Indian	900009	10373) Ç	CONTROL CONTRO	Maria.
Les Indian	900009	10373) Ç	CONTROL CONTRO	Maria.









Nuovi servizi demografici digitalizzati

La Business Key Anusca

La chiave Usb consentirà di ridurre i costi gestionali

Si chiama «Business Key» la «chiavetta Usb» (strumento di memoria asportabile, di piccole dimensioni, destinato ai computer dotati di una porta di tipo Usb) che al Convegno Nazionale di Riccione ha attirato l'attenzione di centinaia di operatori demografici. E' stata fornita gratuitamente agli operatori dei Servizi Demografici presenti a Riccione da ANUSCA. Oltre 500 chiavette sono state distribuite ai convegnisti che hanno visitato lo stand del ministero dell'Interno al palazzo dei congressi di Riccione dal 17 al 21 novembre. dove hanno potuto scaricare le massime di Stato Civile. Sul supporto Usb è stata registrata una raccolta di documenti, concernenti provvedimenti giurisdizionali in tema di Stato civile: una selezione curata dagli esperti della Direzione centrale dei servizi demografici al fine di favorire la diffusione degli strumenti tecnologici. La Business Key contiene un dispositivo di firma digitale, un kit di moduli e altri servizi realizzati da Anusca. La chiave Usb favorirà il processo di semplificazione della gestione dei dati anagrafici, rendendo i servizi ai cittadini più efficienti e trasparenti. Infatti con la nuova Business Key la documentazione elettronica potrà essere firmata digitalmente in qualunque personal computer che sia dotato di una porta Usb. ANUSCA ringrazia INFOCERT e Maggioli informatica per avere collaborato a questo progetto che rispecchia quanto stabilito negli articoli 12 e 15 del Codice dell'Amministrazione digitale in merito all'obbligo di introdurre strumenti tecnologici che contribuiscano a semplificare i processi di lavori e consentano di ridurre i costi gestionali.

2008) che con atto di natura totalmente volontaria hanno scelto di aderire alla nostra Associazione sono la più chiara testimonianza di come il percorso intrapreso da ormai ventotto anni sia condiviso ed apprezzato; il nostro impegno sarà naturalmente quello di proseguirlo e consolidarlo, contando sull'adesione di un sempre maggiore numero di operatori ed enti.

L'anno appena trascorso ci ha visti impegnati su tanti fronti: prima di tutto su quello tradizionale e importantissimo della formazione. Il bisogno di conoscere, approfondire e chiarire degli operatori di tutta Italia ha avuto una risposta nelle 306 iniziative di formazione che abbiamo messo in campo nel corso dell'anno. Di queste, ben 118 sono state dedicate al delicato tema dell'iscrizione anagrafica dei cittadini comunitari, secondo le previsioni del decreto 30/2007, che dalla sua emanazione ha suscitato molti dubbi e bisogno di sapere fra gli operatori demografici. Le oltre 13.500 giornate/presenza maturate ad oggi e i 1500 partecipanti del nostro Convegno Nazionale testimoniano con chiarezza che quanto possiamo offrire sul piano della formazione è apprezzato non solo dagli operatori, ma consacra il ruolo di ANUSCA come interlocutore qualificato delle più alte sfere del mondo istituzionale del settore. Sempre relativamente al

decreto 30/2007, il 2008 ha segnato un'altra importantissima novità: lo stanziamento del fondo di 10 milioni di euro, interamente assegnati agli operatori dei servizi demografici (sotto forma di contributo diretto e come sostegno economico per la formazione) ha rappresentato una risposta significativa e tangibile allo straordinario impegno che si sono assunti gli operatori demografici, anagrafici in particolare, con l'attribuzione di una nuova, complessa funzione. ANUSCA ha speso un enorme impegno per poter ottenere questa risposta dal mondo istituzionale: l'avere raggiunto questo obiettivo costituisce per noi un punto d'onore. Ricordiamo altresì che il 2008 ha visto uno sviluppo importante dell'attività dell'Accademia degli Ufficiali di Stato Civile, già iniziata con un certo profitto nel biennio precedente. L'attività si è snodata nell'organizzazione di 6 corsi residenziali di abilitazione alle funzioni di ufficiale di stato civile, con un risultato di trecento operatori abilitati, e del 1° corso di Alta Formazione (durata 294 ore di aula e 200 di stage) riservato ai Responsabili dei Servizi Demografici, che intendano migliorare e consolidare le proprie competenze. Anche questo corso, in base ad una apposita convenzione stipulata col Ministero dell'Interno, ha valore abilitante.

Anche per quest'anno sono state mantenute le tre diverse quote associative (A – B – C), cui sono abbinati i vari carnet di servizi. Sono stati mantenuti tutti i servizi previsti per lo scorso anno, chiaramente aggiornati nei contenuti laddove necessario; sono servizi che hanno riscosso un enorme successo per la praticità e l'utilità immediata nel disbrigo delle pratiche d'ufficio. Una particolare menzione va fatta per il Bollo on Line, il servizio sugli Stranieri e i quesiti con risposta telematica in 48 ore. Sono questi i servizi che dalle statistiche effettuate risultano quelli maggiormente gettonati, ma rappresentano soltanto la punta di diamante di uno strumento articolato che gli operatori demografici di tutta Italia hanno imparato e continuano ad apprezzare e utilizzare con profitto, in numero sempre più ampio nel corso di questi anni.ll fatto di aver, ancora per un altro anno, deciso di mantenere le quote associative inalterate, anche se con un certo sforzo economico, rappresenta il nostro grazie, per la fiducia riposta finora e l'entusiasmo con cui il Suo Comune sostiene il nostro cammino.La speranza è che anche per il nuovo anno voglia assicurare nuovamente l'adesione del Suo Comune all'ANUSCA. Come prevede la Vostra delibera riportata in calce nell'allegato, Le saremmo grati se potesse sollecitare il versamento della quota associativa 2009, assicurandoLe, naturalmente, la continuità dei servizi attivati per l'anno in corso. Cordiali saluti e un sincero augurio per un sereno 2009.

> IL PRESIDENTE Paride Gullini



Comuni "in vetrina" – 1/2009

Este, una città ricca di suggestioni

a cura di Cecilia Bortolotti

ituata ai piedi dei Colli Euganei, Este ha origini antichissime e deve il suo toponimo al fiume Adige, Athesis per i Romani, che scorreva in questo territorio fino al 589. Nell'età del ferro costituì uno dei centri principali della civiltà paleoveneta, di cui si conservano importanti testimonianze nel Museo Archeologico Nazionale Atestino.

Il patrimonio storico-artistico della città attira un rilevante numero di turisti e di visitatori, interessati alla visita sia dei monumenti civici, sia degli splendidi monumenti religiosi: Este, infatti, conserva la possente cinta muraria e l'area del castello. I nobili palazzi adornano le vie della città e conducono alla Piazza di Santa Tecla, dove si erge il Duomo in cui è conservata la preziosissima pala dedicata alla Santa eponima, opera di Giambattista Tiepolo.

Inoltre, la sua posizione all'interno del territorio del Parco Regionale dei Colli Euganei, la vicinanza alle terme, nonché ad importanti città d'arte, la presenza dell'antica tradizione della ceramica artistica, le manifestazioni folcloristiche e culturali e i rinomati percorsi enogastronomici hanno sicuramente influito positivamente sull'incremento delle presenze turistiche.

Este è una meta importante per il turismo culturale e per i viaggiatori alla scoperta di località meno note, perché offre proposte turistiche varie e diversamente fruibili. La presenza del sopra citato Museo, la vicinanza al Parco Regionale dei Colli Euganei, gli splendidi monumenti civici e



Una veduta del Castello di Este: in primo piano la Torre del Soccorso



Il Duomo di Santa Cecilia



Il Ponte delle Grazie dopo una nevicata

religiosi, uniti alla qualità della vita e alla consistente proposta d'intrattenimento, costituiscono un unicum apprezzato dal viaggiatore che voglia gustare arte, storia, ambienti naturalistici e gastronomia. Il centro storico offre una qualificata possibilità di shopping, da fruire con tranquillità lungo i portici costellati da numerosi caffè e ristoranti.

La manifattura della ceramica è la più antica di Este; di lontane origini paleovenete, è rimasta attiva fino al V secolo d.C. per rifiorire, poi, dal 1700 in poi, quando raggiunse l'apice per qualità e quantità di produzione. Oggi sono operanti nove manifatture ceramiche che, accanto ai tradizionali modelli settecenteschi, propongono design più nuovi, apprezzati in tutto il mondo.

La pagina dei Quesiti

Domanda

Molti anni fa, nasce all'estero un cittadino italiano, riconosciuto da entrambi genitori, al quale viene attribuiro il cognome materno "Rossi" ed il cui atto di nascita viene trascritto in Italia. Successivamente i genitori si sposano e, quando viene trascritto in Italia l'atto di matrimonio, l'ufficiale di stato civile provvede all'annotazione di legittimazione ed all'attribuzione del cognome paterno "Bianchi": purtroppo, tale cambiamento di cognome resta inapplicato all'estero, dove risiede il nostro cittadino, che continua ad essere identificato con il cognome materno "Rossi". Questo nostro cittadino si sposa all'estero ed ha un figlio legittimo al quale impone il cognome "Rossi" e non "Bianchi" come avrebbe dovuto: l'atto di nascita di questo figlio viene trasmesso all'ufficiale dello stato civile per la trascrizione in Italia. Il cognome del figlio deve essere corretto. oppure trova applicazione la nota 397 del 15/5/2008 del Ministero dell'Interno?

Risposta (Esperto Renzo Calvigioni)

Occorre verificare se il cittadino italiano

interessato sia in possesso anche di altra cittadinanza (come è facile ipotizzare) oppure sia solamente cittadino italiano. Se è anche cittadino di un altro Stato, siamo in presenza di una situazione affrontata dal Ministero dell'Interno nella nota n. 397 del 15/5/2008 e risolta escludendo l'applicazione dell'art. 98 c. 2 del DPR 396/2000. In pratica, il cognome originario, imposto alla nascita secondo la legge dello Stato estero del quale pure l'interessato è cittadino, deve essere rispettato anche dall'ordinamento italiano, senza poter effettuare nessuna variazione o correzione: si trascriverà l'atto di nascita riportando il cognome indicato e si effettueranno gli adempimenti conseguenti, conservando tale cognome. Naturalmente, come indicato nella nota ministeriale, l'interessato potrà chiedere, al momento della trascrizione, l'applicazione della legge italiana: in presenta di tale istanza, l'ufficiale dello

stato civile provvederà alla correzione del cognome ai sensi dell'art. 98 c. 2 del DPR 396/2000. Nel caso in esame, si dovrà comunque correggere la paternità indicata nell'atto di nascita, in quanto le generalità del padre, cittadino italiano, non corrispondono a quelle riportate nell'atto: a tale scopo, si annoterà la correzione del cognome paterno riportato nell'atto, con semplice annotazione marginale, ai sensi dell'art. 98 c. 1 del DPR 396/2000 e di tale correzione si farà notifica all'interessato e comunicazione al Procuratore della Repubblica ed al Prefetto. Come detto, tale correzione non riguarderà il cognome dell'intestatario dell'atto che resterà invariato.

Domanda

Il Tribunale dei Minorenni ha dichiarato efficace in Italia una sentenza straniera di adozione di minore straniero da parte di

